

S-fascisti al potere e opposizione silente

SILVANO ZUCAL

Nella storia della Repubblica, nata dalla Resistenza al nazi-fascismo e dalla Costituzione, mai era accaduto quello che si è brutalmente manifestato alla conclusione di un piovoso mese di maggio tra la domenica 27 e il giovedì 31. Nel primo caso, l'insubordinazione nei confronti del Capo dello Stato da parte dei due contraenti del cosiddetto "contratto", nel secondo la nomina del Governo del professore Giuseppe Conte, debole premier di una compagine guidata di fatto da Matteo Salvini e, in funzione del tutto subalterna, da Luigi Di Maio.

L'insubordinazione ha assunto tratti eversivi fino al punto della parossistica, infondata e gravemente lesiva degli equilibri costituzionali, richiesta di "messa in stato di accusa" del Presidente della Repubblica da parte di Luigi Di Maio, assecondato con il solito furore da Alessandro Di Battista, che aveva già rimesso in garage la moto con cui aveva percorso l'Italia in difesa della Costituzione ai tempi del referendum sulla riforma costituzionale promossa da Matteo Renzi e Maria Elena Boschi. Insubordinazione assecondata da Matteo Salvini nei comizi anche se, più furbescamente, derubricata a contrasto politico con il Presidente della Repubblica. La giornata grigia e cupa di domenica 27 era giunta alla fine di una lunghissima fase post-elettorale, che ha visto, al di là di questo evento eclatante che ha portato molti di noi a scendere in piazza, diversi passaggi con evidenti attacchi alla lettera e allo spirito della Costituzione da parte dei due novelli dioscuri. Salvini e Di Maio, con il 17 per cento dei voti il primo e con il 32 l'altro, ritengono di essere pervenuti a uno schmittiano "stato d'eccezione", che li porrebbe oltre e al di là del dettato costituzionale. Di questo "sfregio" alla Costituzione, vero e proprio atto eversivo consumatosi in questa tormentata primavera italiana, parlerà ampiamente

Francesco Ghia nell'articolo che segue. Voglio invece concentrarmi sul nuovo Esecutivo a cui ci hanno portato i due "s-fascisti".

Destra estrema al potere

Contro tante "anime belle", che non vogliono vedere in faccia la realtà, questo nuovo Governo ci conduce dritto in una vera e propria notte della Repubblica. Una regressione a una linea di fatto, se non di diritto, accostabile alle pagine più buie della storia italiana pre-repubblicana. Abbiamo al potere la DESTRA, non le Destre accomodanti e conservatrici, che hanno da sempre accompagnato la storia italiana talora mimetizzandosi, talora emergendo. Salvini, nuovo Capo reale oltre che Ministro dell'Interno, è l'esponente di quella destra che ha in odio il debole, l'immigrato, lo zingaro. Le parole d'ordine saranno quelle dell'esclusione e non più dell'inclusione, del "respingimento" come religione assoluta (non solo per i migranti), della difesa dei confini, del neo-sciovinismo, dell'anti-europeismo. E poi della tassazione non progressiva, ma "piatta", per favorire i ricchi a danno dei meno abbienti e dei servizi a disposizione di tutti dall'Istruzione alla Sanità.

Agnes Heller, nei suoi frequenti incontri in Italia, ci ammoniva sulla situazione tragica della sua Ungheria in mano a Viktor Mihály Orbán. Ora abbiamo al potere una sorta di Orbán italiano, alleato di Marine Le Pen (fortunatamente sconfitta) e dell'austriaco Heinz-Christian Strache. Tolti i Paesi dell'Est europeo, sono proprio Italia e Austria, paesi natali rispettivamente di Benito Mussolini e di Adolf Hitler, ad avere al potere la destra estrema. In coalizione con i Popolari in Austria, con i grillini in Italia.

E i grillini? Hanno finalmente gettato la maschera e mostrato la loro totale permeabilità alla destra (benché il 37 per cento dei loro elettori si dichiarino di sinistra). Del resto Gianroberto Casaleggio non aveva mai nascosto un tale orientamento e il figlio forse lo ha addirittura radicalizzato. I 5 Stelle si sono accordati e non saranno certo in grado – ammesso che lo vogliano – di attenuare i furori della Destra salviniana.

Non voglio parlare in questa sede della delicata partita economica che questo Governo andrà a giocare con i rischi drammatici di uno sfioramento dei limiti imposti dal nostro enorme debito pubblico e dell'uscita di fatto se non di diritto dalla cornice europea. Una partita enorme in cui Salvini ha trovato in Savona il nuovo Gianfranco Miglio come "apprendista stregone". Può darsi

che su questo terreno si trovi un po' di buon senso se non di respipiscenza. Ma i primi segnali sono e rimangono inquietanti.

Quando si sveglierà la Sinistra?

La situazione è viepiù drammatica perché di fronte al Governo della DESTRA l'opposizione di sinistra è silente, impelagata in beghe e in bizantinismi incomprensibili. Renzi vuol godersi lo spettacolo con i pop-corn appresso non rendendosi conto che in gioco è il destino del Paese e, soprattutto, quello della sua storia democratica. Ancora mantiene un potere d'interdizione se non di comando, che impedisce che tutte le anime della sinistra possano finalmente ricomporsi e attraversare con chiarezza d'obiettivi un lungo deserto di potere. Dove conterà soltanto una sinistra che riproponga se stessa senza timidezza. A quando una campagna in tutti i posti d'Italia ad affermare senza timidezza che i diritti dei migranti regolari (a partire dai loro figli nati in Italia) e dei deboli sono da tutelare? A quando una campagna per affermare senza timore che i migranti in attesa di riconoscimento dei loro diritti vanno ospitati in modo rispettoso e dignitoso? A quando una campagna ovunque per chiarire che la "tassa piatta" è un regalone ai ricchi di questo Paese? A quando una campagna che metta al centro una vera dignità del lavoro e dei lavoratori a partire dai giovani e dalle donne? A quando, infine, il ritorno ad essere sinistra, sinistra responsabile certo, ma non timida in rapporto ai propri valori? Imitare la Destra (lo si è capito?) porta solo voti a destra.

La Sinistra, se non trova un messaggio convincente, appassionante, una narrazione che coinvolga cuore e "viscere" – come direbbe María Zambrano – non sarà solo silente, ma verrà ben presto "silenziata" e la DESTRA potrà straripare non solo nei consensi ma anche nella convinzione profonda degli italiani. Potrebbe diventare il nuovo DNA spirituale degli abitanti di questo Paese. E, in tal caso, saremo disperatamente senza alcun anticorpo al suo dilagare.

Attiviamo gli "Stati generali della Sinistra"

Anche la nostra rivista, con i propri limitati mezzi, vuol essere un piccolo strumento per attivare questi "Stati generali della Sinistra", che devono creare un patrimonio finalmente condiviso di idee per il futuro. Prima ancora di

creare una qualche forma di *rassemblement* repubblicano, che dovrà opporsi al potere della DESTRA, occorre una carta degli intenti di una sinistra, che riarticoli, nel nuovo tempo che ci è dato, le sue stelle polari: i valori della giustizia, della libertà effettiva, dell'ospitalità, della pace, dell'apertura europea senza risacche scioviniste e xenofobe. Attendiamo contributi, in tale direzione, dai nostri collaboratori e lettori. ■

IMPORTANTE!

INFORMAZIONE RELATIVA ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Come i nostri lettori sapranno, a partire dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uri-serv:OJ.L.2016.119.01.0001.01.ITA>).

Anche l'Associazione Oscar Romero, editrice del Margine, aggiornerà la sua politica sulla *privacy*, per rispettare quanto previsto dal GDPR.

In particolare, l'Associazione Oscar Romero e Il Margine dichiarano fin d'ora di conservare in modo sicuro gli indirizzi mail detenuti, utilizzandoli esclusivamente per l'invio del pdf della rivista a coloro che ne abbiano fatto richiesta in sede di abbonamento e per eventuali comunicazioni riguardanti le attività culturali promosse dalla Associazione. Assicurano altresì che in nessun caso e per nessuna finalità i dati saranno trasmessi o ceduti a terzi.

È comunque possibile cancellarsi dal nostro indirizzario in qualsiasi momento scrivendo una mail al seguente indirizzo: redazione@il-margine.it

Grazie per l'attenzione!